

COMUNE DI PONZANO VENETO

Provincia di Treviso

**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
alla preintesa del contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2019 - 2021
e costituzione fondo risorse decentrate 2019**

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

PREMESSA

L'articolo 40 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, al comma 3-sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40-bis comma 1 dello stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il M.E.F., Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Revisore dei Conti) ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.:

- contratti integrativi normativi (c.d. articolato): si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- contratti integrativi economici: costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere, ad uno specifico anno;
- contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Struttura della relazione illustrativa

La relazione illustrativa é composta da due distinti moduli:

- Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
- Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Struttura della relazione illustrativa

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa é suddiviso in quattro moduli:

1. Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa;
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa;
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016 2018. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salva diversa prescrizione. In data 26 novembre 2019 è stata sottoscritta la preintesa del contratto integrativo decentrato triennio 2019-2021.

Parte 1 - Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 26.11.2019
Periodo temporale di vigenza	Anno 2019-2021
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente – Chiesa Gennj – Segretario Generale Componenti: - rag. Callegari Lorenzo – Responsabile del Dipartimento Economico Finanziario - d.ssa Rizzo Laura – Responsabile del Dipartimento Attività Produttive - dr. Masini Stefano - Responsabile del Dipartimento Demografici Cultura Pubblica; Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, FP-CISL, FPL UIL Firmatarie della preintesa: - Casarin Marta FP-CGIL; - Carraretto Silvia FP-CISL; - Anselmi Mauro FPL – UIL - Alberto Favaro RSU - Luana Piovesan RSU - Massimo Salicone RSU - Mario Zanatta RSU
Soggetti destinatari	Lavoratori dipendenti in servizio presso l'Ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, a tempo pieno o parziale - ivi compreso il personale comandato o distaccato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI Art. 1 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria Art. 2 – Verifiche dell'attuazione del contratto Art. 3 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati CAPO II – RELAZIONI SINDACALI Art. 4 – Obiettivi e strumenti Art. 5 – Informazione e confronto Art. 6 – Contrattazione collettiva integrativa Art. 7 - Assemblee sindacali Art. 8 - Diritti e agibilità sindacali Art. 9 – Sicurezza nei luoghi di lavoro TITOLO II – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE CAPO I – RISORSE E PREMIALITA' Art. 10 – Quantificazione del Fondo risorse decentrate Art. 11 – Utilizzo del Fondo risorse decentrate CAPO II – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE Art. 12 – Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie Art. 13 – Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance organizzativa Art. 14 – Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance individuale CAPO III – TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA Art. 15 – Criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa e correlazione tra retribuzione di risultato e compensi di cui all'art. 18, comma 1, lett. h) CCNL 21.05.2018 CAPO IV – PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

		Art. 16 – Principi generali Art. 17 – Criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche CAPO V – FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER INDIVIDUARE E CORRISPONDERE LE INDENNITA' E I COMPENSI RELATIVI A PARTICOLARI PRESTAZIONI DI LAVORO Art. 18 – Principi generali Art. 19 – Indennità correlata alle condizioni di lavoro Art. 20 Indennità di servizio esterno Art. 21 – Indennità per specifiche responsabilità Art. 22 – Indennità di funzione Art. 23 – Compensi previsti da particolari disposizioni di legge Art. 24 – Criteri generali per l'attivazione dei piani di welfare integrativo Art. 25 – Indennità di reperibilità TITOLO III – DISPOSIZIONI INERENTI LE MODALITA' TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DEL RAPPORTO DI LAVORO Art. 26 – Elevazione limiti in materia di turni Art. 27 – Elevazione contingente rapporti di lavoro a tempo parziale Art. 28 – Criteri per la flessibilità d'orario Art. 29 – Orario multiperiodale Art. 30 – Elevazione arco temporale per il calcolo del limite orario settimanale medio Art. 31 – Elevazione limite massimo individuale lavoro straordinario Art. 32 – Riflessi delle innovazioni tecnologiche Art. 33 – Turni di lavoro notturni TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI Art. 34 – Telelavoro Art. 35 – Personale che può usufruire della pausa per la consumazione del pasto all'inizio o al termine del servizio Art. 36 – Banca delle ore Art. 37 – Rinvio disciplina per servizi associati
adempimenti proceduraliRispetto dell'iter	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione da parte del Revisore dei Conti La certificazione del Revisore dei conti viene allegata alla presente relazione illustrativa.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. Le disposizioni succitate prevedono che il sistema di valutazione della performance si compone del piano esecutivo di gestione, del piano degli obiettivi, del manuale di valutazione del personale e di eventuali altri documenti previsti da norme e regolamenti atti a misurare e valutare i risultati prodotti dall'ente.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dal D.Lgs. n. 33/2013? Con deliberazione di Giunta Comunale n 132 del 24/07/2019 è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennali per la trasparenza ed integrità 2019-2021
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. n. 150/2009? Sì per quanto di competenza.

successivi alla contrattazione		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.lgs. n. 150/2009? I Comuni non erano destinatari diretti di quanto previsto dall'art. 14 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009).
Eventuali osservazioni =====		

e degli atti propedeutici

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) ILLUSTRAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DAL CONTRATTO INTEGRATIVO

Articolo 1: vengono identificati l'oggetto del contratto, la durata, la decorrenza ed il campo di applicazione. Le norme del CCDI conservano la loro durata fino alla stipulazione di un nuovo CCDI od all'entrata in vigore di un CCNL che rechi una disciplina incompatibile.

Articolo 2: vengono definite le modalità di verifica dell'attuazione del contratto.

Articolo 3: sono definite le modalità di interpretazione autentica del contratto.

Articolo 4: sono esplicitate obiettivi e strumenti delle Relazioni Sindacali.

Articolo 5: vengono definiti modalità e materie oggetto di confronto e informativa sindacale.

Articolo 6: sono indicati l'oggetto e le procedure della contrattazione collettiva integrativa.

Articolo 7: è contemplato e definito il diritto alla partecipazione alle assemblee sindacali.

Articolo 8: vengono sanciti i diritti e agevolazioni alle rappresentanze sindacali.

Articolo 9: sono definiti i principi guida di condotta dell'Amministrazione in tema di Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 10: è definita la competenza della determinazione annuale del Fondo risorse decentrate, nonché le modalità da attuare in caso di incremento.

Articolo 11: sono indicati gli utilizzi del Fondo risorse decentrate quali:

- performance organizzativa/individuale
- indennità condizioni di lavoro /turno/reperibilità/festivi/di funzione/previste dall'art 68 CCNL
- messi notificatori
- progressioni economiche

È specificato che qualora nel Fondo siano presenti risorse di carattere variabile, almeno il 30% di queste deve essere destinato alla performance individuale.

Articolo 12: sono esplicitati i criteri e i principi fondamentali adottati per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie. In particolare viene definito che le risorse destinate alle performance saranno stanziare al 50% al premio performance individuale e il 50% al premio performance organizzativa.

Articolo 13: sono descritti i criteri per l'attribuzione dei premi di performance organizzativa, in particolare è definito il peso ponderale differenziato per categoria di appartenenza.

Articolo 14: sono definiti i criteri per l'attribuzione dei premi di performance individuale con peso ponderale per categoria di appartenenza. È inoltre prevista una maggiorazione del premio individuale, ne vengono definite le modalità di calcolo e di attribuzione.

Articolo 15: in ottemperanza a quanto previsto dall'art 15 del CCNL, l'Amministrazione stabilisce i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio

ordinamento. Nello specifico viene fissata la percentuale pari al 20% e l'ammontare risultante viene distribuito seguendo i criteri della complessità di posizione, rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali dell'incarico, complessità e rilevanza degli obiettivi assegnati.

Altresì viene concordato che la retribuzione di risultato per le PO verrà decurtata in percentuale all'ammontare dei compensi accessori degli stessi e la somma derivante dalla riduzione confluirà nella quota fondo destinato alle retribuzione di risultato dei non detentori di incarichi PO.

Articolo 16: vengono definiti i principi generali per le valutazioni valide per le progressioni economiche orizzontali.

Articolo 17: vengono definiti i criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche. In particolare viene stabilito che per concorrere alla progressione economica orizzontale è necessario avere maturato almeno 36 mesi di servizio nell'ultima posizione economica acquisita e aver conseguito un punteggio di valutazione di almeno 24/30 in ogni annualità. Viene altresì stabilito che la graduatoria sarà data non solo dalla valutazioni di performance individuale dell'ultimo triennio ma anche dall'incidenza dell'esperienza maturata e del livello di posizionamento nella categoria economia di appartenenza.

Articolo 18: Sono indicati i principi generali adottati per l'attribuzione di indennità e compensi accessori

Articolo 19: vengono individuate le attività disagiate per lo svolgimento delle quali viene riconosciuta l'indennità correlata alle condizioni di lavoro, esposte a rischi che possano creare pericolo o danno per la salute o implicanti il maneggio di valori. Viene definito che per ogni singola giornata di effettivo svolgimento di attività disagiata verrà corrisposto un importo pari a € 1,50 al giorno, mentre per ogni giornata di effettivo lavoro per attività esposte a rischi verrà corrisposto un importo pari a € 2,00 al giorno. L'economo e gli agenti contabili individuati con provvedimento ufficiale avranno diritto a una indennità da € 1 a € 2,5 al giorno di effettivo svolgimento dell'attività, sulla base della media annuale di valori cassa maneggiati.

Articolo 20: In applicazione di quanto previsto dall'art. 56-quinquies del CCNL, è istituita per il personale dell'area polizia locale che svolge in via ordinaria e continuativa prestazioni consistenti in servizi esterni l'indennità di servizio esterno, nella misura giornaliera di €. 1,00.

Articolo 21: vengono determinate le indennità per i specifici ruoli definiti dall'art. 70 del CCNL, ossia ruoli di Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe, Ufficiale Elettorale, Responsabile del Tributi, addetti alle relazioni con il pubblico, addetti ai servizi di protezione civile, messi notificatori. Inoltre sono specificate le fattispecie, e i criteri utilizzati per il calcolo indennità, alle quali i responsabili di servizio autonomo dovranno fare riferimento per individuare le posizioni lavorative caratterizzate da particolari e specifiche responsabilità. Le suddette fattispecie sono: la particolare complessità di struttura di appartenenza, lo svolgimento di funzioni informatiche e di coordinamento psicopedagogico.

Articolo 22: come previsto dall'Art. 56-sexies del CCNL, al personale della polizia locale inquadrato in categoria D, o in assenza cat C, che svolge funzioni di coordinamento è riconosciuta l'indennità di funzione pari a € 2.000,00 annui lordi.

Articolo 23: viene precisato che i criteri per la ripartizione dei compensi previsti da particolari disposizioni di legge, sono concordati tra le parti secondo quanto previsto nei regolamenti attuativi.

Articolo 24: in merito alla definizione dei piani di welfare integrativo, le parti concordano di rinviare i relativi criteri di concessione a successivo accordo, in quanto non vi sono disponibilità stanziati dall'ente.

Articolo 25: si prende atto dell'attuale organizzazione dei servizi di reperibilità e pronto intervento, confermando che la stessa è attribuita anche al personale addetto all'ufficio di stato civile di volta in volta individuato nei limiti di un'unità, reperibile nella seconda giornata consecutiva di festività.

Articolo 26: le parti concordano che non sussistono condizioni organizzative richiedenti una programmazione pluriennale dei turni né l'esigenza di aumentare il limite dei turni notturni nel mese.

Articolo 27: nel limite delle casistiche individuate all'art 53 comma 8, le parti concordano di elevare il contingente dei rapporti di lavoro part time del 10%.

Articolo 28: si conferma che la distribuzione dell'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e apertura al pubblico, ma al fine di fruire di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare viene riconosciuta la flessibilità di orario pari a 30' in anticipo sull'orario di ingresso e 45' in posticipo sull'orario in uscita con recupero entro il mese in cui l'evento è maturato.

Articolo 29: si confermano i contenuti dell'art 29 del CCNL non ritenendo opportuno introdurre delle variazioni al limite di 13 settimane quale periodo individuato dall'Amministrazione di maggiore e di minore concentrazione dell'orario.

Articolo 30: le parti concordano che non sussistono condizioni organizzative richiedenti un'elevazione dell'arco temporale semestrale su cui è calcolato il limite delle 48 ore settimanali medie.

Articolo 31: Non sussistono condizioni organizzative richiedenti l'elevazione del limite massimo individuale di lavoro straordinario fissato per legge.

Articolo 32: le parti rinviando ai confronti annuali futuri la discussione sui riflessi delle innovazioni tecnologiche

Articolo 33: Le parti si danno atto che non sussistono condizioni ulteriori rispetto a quanto previsto dal art 27 del CCNL in base al quale il personale possa essere escluso dall'effettuazione di turno notturni.

Articolo 34: Si rinvia la disciplina del telelavoro al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Articolo 35: Viene richiamato l'art 13 del CCNL che stabilisce che il personale appartenente alla polizia municipale può fruire della pausa per la fruizione del pasto all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro a condizione che il servizio prestato ammonti ad almeno 7 ore consecutive.

Articolo 36: le parti si impegnano a valutare in futuro l'istituzione della banca delle ore.

Articolo 37: Si demanda a specifici accordi territoriali la disciplina per servizi associati.

b) QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DA PARTE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE

la preintesa del CCDI sottoscritta ha carattere normativo; la disciplina della destinazione del fondo, viene regolata da specifico accordo di ripartizione annuale. Nella Relazione tecnico-finanziaria si dimostra la compatibilità dell'accordo con la struttura e le disponibilità della parte stabile del fondo risorse decentrate, nonché la costituzione del fondo risorse decentrate per l'esercizio 2019 in base al ccdi vigente;

C) EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

Il Contratto Integrativo di riferimento non determina effetti abrogativi impliciti. L'abrogazione dei precedenti strumenti contrattuali non richiamati è esplicita.

D) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITO-CRAZIA E PREMIALITÀ

Le risorse decentrate vengono erogate sulla base di criteri legati alla qualità e quantità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi e all'assunzione di specifiche responsabilità, come definiti nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance in coerenza con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità previste dal Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009;

E) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITÀ DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE;

Il Contratto Integrativo di riferimento non prevede nuove progressioni economiche. E' previsto che le parti convengono che le risorse da destinare alla progressione economica orizzontale vengano concordate annualmente,

conformemente a quanto già previsto nell'art.16 del presente C.C.D.I., e parimenti le modalità per il loro concreto utilizzo. Ai fini della progressione economica orizzontale si tiene conto dell'esperienza (intesa in termini di numero di anni di servizio) e del merito (definito nell'ambito del sistema di valutazione adottato dall'ente).

F) ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO, IN CORRELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

L'erogazione dei premi connessi alla produttività individuale ed organizzativa, disciplinati dal presente Contratto integrativo, è legata ai risultati attesi ed al raggiungimento degli obiettivi specificatamente assegnati con il Piano esecutivo di gestione-Piano dettagliato degli obiettivi e della Performance, nell'ambito del ciclo della performance.

G) ALTRE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RITENUTE UTILI

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

PARTE II: La relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2019 è stato costituito con determinazione del Responsabile del dipartimento Economico-Finanziario n.531/2019 in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti, come di seguito specificato:

Composizione fondo	Importo
<i>Unico importo consolidato</i>	<i>211.148,42</i>
Decurtazione fondo per esternalizzazione servizio asilo nido	-3.218,20
Fondo posizioni organizzative e alte professionalità	-53.261,36
<i>Risorse stabili</i>	<i>155.191,20</i>
<i>Risorse stabili non soggette al limite</i>	<i>7.218,23</i>
TOTALE €	162.409,43

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo sono così determinate:

- Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'art. 67, comma 1, del CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, il Fondo risorse decentrate, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.01.2004, relative all'anno 2017, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.01.2004.

Descrizione	Importo
Unico Importo consolidato anno 2018 (art. 67, comma 1 CCNL 21/05/2018) – comprensivo di fondo posizioni organizzative e alte professionalità	211.148,42

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Si tratta degli incrementi contrattuali previsti dai vari CCNL di riferimento, come di seguito riportati:

Descrizione	Importo
Art. 67, comma 2, lettera a) €. 83,20 per ciascuna unità di personale in servizio al 31/12/2018 (dal 2019)	4.076,80
Art. 67, comma 2, lettera b) Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	3.141,43
Art. 67, comma 2, lettera c) Recupero RIA ed assegni ad personam personale cessato nel 2017	522,34
TOTALE	7.740,57

Sezione II - Risorse variabili

Ai sensi dell'art.67, comma 3, CCNL 2016-2018 si precisa che il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno, con la seguente distinzione tra quelle soggette ai limiti di cui all'art.23, comma 2, D.Lgs.75/2017 e quelle che sono esclusi dai citati limiti e vincoli finanziari.

Risorse variabili soggette ai limiti

Descrizione	Importo
Art. 67, comma 3, lettera D) Frazione Ria personale cessato	241,90
Art. 67, comma 4) Integrazione 1,2%	3.453,96
TOTALE	3.695,86

Risorse variabili non soggette ai limiti

Descrizione	Importo
Art. 67, comma 1, ultimo periodo) Economie anno precedente	15.981,13
Art. 67, comma 3 lettera E) Economie fondo straordinario confluite	4.137,57
TOTALE	20.118,70

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 prevede che “... omissis .. a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art 1 c. 2 del D.lgs 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016: (come da seguente tabella)”

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE SOGGETTO AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017	
Fondo risorse decentrate 2016	212.148,42
Fondo risorse decentrate 2019	259.485,35
a detrarre:	
- Incrementi non soggetti a limite (art. 67 comma 2 lett. b)	7.218,23
- risorse variabili non soggetti al limite	20.118,70
- incrementi fondo posizioni organizzative non soggetti al limite (art.11 bis DL 135/2018)	20.000,00
Fondo Risorse decentrate 2019 soggetto a limite	212.148,42

L'importo del Fondo per l'anno 2019, per le voci incluse, rispetta i limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 nonché l'art. 67, comma 7, del CCNL 21/05/2018 e pertanto non si procede ad alcuna decurtazione;

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse	Importo
Risorse stabili (totale della sezione I eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	155.191,20
Risorse stabili non soggette a limite	7.218,23
Risorse variabili (totale della sezione II eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	3.695,86
Fondo posizioni organizzative e alte professionalità	53.261,36
Incrementi fondo posizioni organizzative non soggetti al limite (art.11 bis DL 135/2018)	20.000,00
risorse variabili non soggetti al limite	20.118,70
TOTALE €	259.485,35

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento, per effetto di specifiche disposizioni del CCNL, legislative o di progressioni economiche pregresse, le destinazioni delle seguenti risorse (arrotondate):

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	20.800,00
Progressioni orizzontali storiche (art. 17. comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	58.100,00
TOTALE €	78.900,00

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

per quanto riguarda le indennità vengono regolate in base al vigente contratto Integrativo riferito al periodo 2017-2019 con le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali con decorrenza 01.01.2019 – importo massimo	
Art. 70 bis – Indennità condizioni di lavoro (disagio – rischio – maneggio valori (art. 14 CCDI)	3.600,00
Art. 68 co2 ccnl 2016-2018- Turno, reperibilità giornata festiva	6.700,00
Art. 68,co2 lette e CCNL 2016-2018 quinquies, comma 1 – Indennità per specifiche responsabilità	13.579,56
TOTALE €	23.879,56

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

non vi sono destinazioni da regolare

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (totale della sezione I)	78.900,00
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (totale della sezione II)	23.879,56
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	0,00
TOTALE DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	102.779,56

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità*
Ai fini del rispetto degli equilibri del fondo tra le risorse stabili e variabili, sia in sede di costituzione che di utilizzo, si attesta che gli istituti aventi natura certa e continuativa aventi destinazioni storiche e destinazioni vincolate per l'espletamento dei servizi: indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali, indennità) sono finanziati con le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici*
Si attesta che gli incentivi legati alla produttività collettiva ed individuale verranno erogati in base ai criteri previsti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance nel rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici. La liquidazione dei fondi previsti avverrà solo dopo che il Nucleo di Valutazione avrà accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti nei sistemi di programmazione dell'Ente.
- *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)*
Si fa rinvio alla relazione illustrativa.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Costituzione del fondo

Costituzione fondo	Fondo anno 2018	Fondo anno 2019	Differenza
RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			
Risorse storiche			
<i>Unico importo consolidato</i>	<i>211.148,42</i>	<i>211.148,42</i>	<i>0,00</i>
Decurtazione fondo per esternalizzazione servizio asilo nido	-1.305,41	-3.218,20	-1.912,79
Fondo posizioni organizzative e alte professionalità	-53.261,36	-53.261,36	0,00
Risorse stabili soggette al limite	522,34	522,34	00,00
<i>Risorse stabili non soggette al limite</i>	<i>3.154,07</i>	<i>7.218,23</i>	<i>4.064,16</i>
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità			
	160.258,06	162.409,43	2.151,37
RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017			
Art. 67, comma 3, lettera D) Frazione Ria personale cessato	0,00	241,90	241,90
Art. 67, comma 4) Integrazione 1,2%	1.783,00	3.453,96	1.670,96
TOTALE risorse variabili	1.783,00	3.695,86	1.912,86
TOTALE RISORSE PARTE FISSA E VARIABILE			
	162.041,06	166.105,29	4.064,23
Decurtazione per rispetto vincolo art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017	0,00	0,00	0.00
RISORSE PARTE VARIABILE NON SOGGETTE A LIMITE			

Art. 67, comma 1, ultimo periodo e Art. 67, comma 3 lettera E)	16.905,00	20.118,70	3.213,70
POSIZIONI ORGANIZZATIVE			
Posizioni organizzative	53.261,36	73.261,36	20.000,00

Tabella 2 – Programmazione di utilizzo del Fondo

Programmazione di utilizzo del fondo	Fondo Anno 2018	Fondo Anno 2019	Differenza
DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	21.300,00	20.800,00	- 500,00
Progressioni orizzontali storiche (art. 17. Comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	68.000,00	58.100,00	- 9.900,00
Lavoro straordinario	6.542,58	6.542,58	0,00
Posizioni organizzative	53.261,36	73.261,36	20.000,00
TOTALE destinazioni non regolate	149.103,94	158.703,94	9.600,00
DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
Art. 70 bis – Indennità condizioni di lavoro (disagio – rischio – maneggio valori (art. 14 CCDI)	3.600,00	3.600,00	0,00
Art. 68 co2 ccnl 2016-2018- Turno, reperibilità giornata festiva	6.700,00	6.700,00	0,00
Art. 68,co2 lette e CCNL 2016-2018 quinquies, comma 1 – Indennità per specifiche responsabilità	13.579,56	13.579,56	0,00
Compensi performace individuale e organizzativa	57.984,00	76.931,85	18.947,85
TOTALE destinazioni regolate da accordo	81.863,56	100.811,41	18.947,85
(eventuali) DESTINAZIONI DA REGOLARE			
Risorse ancora da contrattare			
Accantonamento per alte professionalità (art. 37, comma 7, CCNL 22/01/2004)			
TOTALE destinazioni da regolare			

Modulo IV-Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

Nel bilancio di previsione 2019 sono state previste tutte le somme per il finanziamento del fondo per le risorse decentrate anno 2019.

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione.

Le spese relative agli oneri riflessi a carico dell'ente dovuti sul trattamento accessorio del personale dipendente sono imputati nei medesimi interventi riferiti agli stipendi ed assegni fissi spettanti al personale. Le spese relative all'IRAP dovuta sul trattamento accessorio del personale dipendente sono imputati al capitolo apposito.

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Dal rendiconto della gestione per l'anno 2018 risulta che è stato rispettato il limite di spesa del relativo Fondo per le risorse decentrate. Dall'erogazione e dalla distribuzione dello stesso risultano "economie contrattuali del Fondo" destinate ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo oggetto del presente Contratto Integrativo nel rispetto della vigente normativa (art. 17, comma 5, CCNL 1/04/1999).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Gli importi riportati nello schema di costituzione del fondo risorse decentrate, da confermarsi e/o rettificarsi sulla base dei dati definitivi risultanti a consuntivo 2019, trovano copertura nel seguente modo:
sugli interventi di spesa corrente del personale relativi al trattamento accessorio: per effetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 in tema di contabilità armonizzata ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato A/2 – le somme da corrispondere a saldo dovranno essere re imputate in competenza 2020 e finanziate con il fondo pluriennale vincolato di parte corrente (punto 5.2, lettera a) del principio contabile.

Ponzano Veneto, lì 03/12/2019

Il Capo Dipartimento Economico Finanziario

rag. Lorenzo Callegari

*Documento Firmato digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*